

## VareseNews

### Gatto ucciso al Sacro Monte, si attende l'autopsia: la rabbia dei residenti sui volantini

Pubblicato: Venerdì 5 Luglio 2024



**Colpito forse mentre scappava**, poi nuovamente raggiunto in almeno un punto vitale, all'addome: l'animale è morto il mattino seguente, e ora c'è una denuncia per «uccisione di animale» pronta per essere inviata ai Forestali di Varese.

**Il caso del gatto fatto oggetto di spari** lo scorso 30 giugno e morto il giorno seguente continua a far discutere e riempie di rabbia i residenti della via Prima Cappella di Varese. Tanto che sempre gli estensori della denuncia hanno preparato alcuni volantini che avvertono dell'accaduto.

Volantini che verranno distribuiti e resi visibili fra i residenti della strada **fra le località di Oronco e Fogliaro**, proprio sotto al sacro Monte, dove l'animale è stato ritrovato ferito, agonizzante, e poi portato ad una clinica veterinaria dove gli sono stati somministrati farmaci e sono state eseguite radiografie dalle quali è emersa la presenza di alcuni pallini in metallo all'interno del cornicino. I residenti hanno affermato di aver sentito colpi d'arma da fuoco nel pomeriggio e nelle sere precedenti.

È tuttavia possibile che i proiettili all'interno del corpo del felino – **non una "rosa" di pallini, ma proiettili singoli, come si evince dalla foto sotto che ritrae il corpo del micio passato ai raggi X** – siano stati esplosi da un'arma ad aria compressa, che produce un colpo secco e non il rumore di un'esplosione compatibile con uno sparo a fuoco.



Ma, al netto di mere considerazioni empiriche, e a seguito della notizia diventata di dominio pubblico, sarà l'autopsia sul corpo dell'animale a parlare: la carcassa del gatto verrà sottoposta ad autopsia presso l'**istituto zooprofilattico di Binago**, esame che identificherà con precisione il tipo di proiettile, e l'eventuale **nesso di causalità fra i colpi ricevuti e il decesso**.

**La veterinaria che ha visitato l'animale ed eseguito la radiografia mentre il gatto era ancora in vita non ha dubbi:** «È stato colpito più volte con piccoli proiettili in metallo». I residenti non si arrendono e lanciano l'appello: «Chiunque abbia visto qualcosa contatti i carabinieri». E ricordano:«L'uccisione degli animali è un reato punibile da quattro a due anni di reclusione».

di [Andrea Camurani](#)